



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

1222 • 2022
800
ANNI

COMPLESSO EX-S.E.E.F.
VIA CAMPAGNOLA - PADOVA

PIANO DI RECUPERO

AREA EDILIZIA E SICUREZZA
Ufficio Sviluppo Edilizio

PADOVA - Palazzo S.Stefano - P.zza Antenore n.3
tel. 049/8273274 fax 049/8273269



cod.edif.: 01220

EX S.E.E.F. Via Campagnola

elab.:

R3

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ESSENZE ARBOREE

data: 17.02.2020

curatori:

aggiorn.: 06.04.2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ESSENZE ARBOREE

EDIFICIO ex-S.E.E.F. – VIA CAMPAGNOLA, 70 IN PADOVA (GEOTEC 01220)

La presente relazione illustra le caratteristiche delle essenze arboree presenti presso il complesso ex-S.E.E.F. tra via Campagnola, 70 e via Canal, 43 in Padova (catasto urbano sezione F foglio 2 mappale 373) e fornisce alcune indicazioni relative agli interventi di progetto sulle aree verdi.

Per la redazione di tale relazione si è fatto riferimento alle indicazioni fornite dal prof. Cavalli, professore ordinario e Direttore del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell'Università degli Studi di Padova nel documento allegato alla presente.

Il complesso in esame presenta una vasta superficie scoperta che si estende per circa 6.100 m² e che comprende una zona adibita a campo da calcio e una serie di aree verdi in corrispondenza degli edifici esistenti e dei confini della proprietà.

In linea generale, il verde presente nel complesso ex-S.E.E.F. è costituito da essenze cresciute spontaneamente: tra queste si distinguono alcune alberature principali che verranno nel seguito identificate e descritte (Figura 1).

Da punto di vista della descrizione delle essenze arboree esistenti risulta utile fare riferimento alla seguente suddivisione delle aree:

- la zona in prossimità al confine nord;
 - la zona in corrispondenza della recinzione che delimita il sedime del campo da calcio verso ovest;
 - la zona intorno alla platea di fondazione della ex-palestra, oggi demolita;
 - la zona in corrispondenza del confine sud-est;
 - il cortile che affaccia verso via Campagnola a sud.
-
- Zona in prossimità del confine Nord:
sono presenti alcuni alberi, che attualmente si presentano a distanza adeguata gli uni dagli altri, essendo stati abbattuti altri alberi intermedi che presentavano il fusto fortemente cariato (Figura 2). Alcuni alberi si trovano in posizione ravvicinata e si propone pertanto il mantenimento delle alberature principali e l'abbattimento di quelle secondarie.
-
- Zona in corrispondenza della recinzione che delimita il sedime del campo da calcio:
la vegetazione presente è completamente spontanea e prevalentemente costituita da arbusti e rampicanti cresciuti addossati alla rete. Sono presenti anche alcuni alberi cresciuti però in modo non controllato e disordinato (Figura 3). Si propone pertanto la rimozione completa di tale vegetazione.



Figura 2 – -alberature nella zona in prossimità del confine Nord



Figura 3 – vegetazione nella zona in corrispondenza della recinzione che delimita il campo da calcio

- Zona intorno alla platea di fondazione della ex-palestra:
in questa zona sono presenti le alberature più rilevanti del complesso. In particolare sono presenti un Pioppo di grandi dimensioni nella zona centrale, un Cedro deodara nella porzione verso est e un'altra conifera nella porzione verso ovest (Figura 4).
Il Pioppo presenta un elevato rischio di rottura dei rami che, a causa del loro portamento aperto, sono particolarmente esposti ai carichi di neve e di vento.

La conifera verso ovest si presenta pericolosamente inclinata proprio per effetto dell'apertura della chioma del pioppo.

Il Cedro deodara si presenta invece in buone condizioni.

Il resto della vegetazione presente risulta essere completamente spontanea, con alcune alberature (gelsi, aceri, alloro, ecc.) cresciute però in modo non controllato e disordinato (Figura 5).

Si propone pertanto l'abbattimento del Pioppo, della conifera verso ovest e di tutta la vegetazione spontanea. Viene invece rilasciato il Cedro deodara.



Figura 4 – -Alberature nella zona intorno alla platea di fondazione della ex-palestra



Figura 5 – vegetazione nella zona intorno alla platea di fondazione della ex-palestra

- Zona in corrispondenza del confine sud-est:
sono presenti alcune alberature che si ipotizza di mantenere.
- Cortile che affaccia verso via Campagnola a sud:
sono presenti due conifere per cui si ipotizza l'abbattimento e la sostituzione con essenze più adatte allo spazio ristretto su cui insistono.

Dati gli abbattimenti che sono stati proposti per ragioni di sicurezza e di riordino del complesso, si propone di effettuare una compensazione delle alberature e della vegetazione persa con la piantumazione di nuovi alberi di specie adeguate (prevalentemente latifoglie), in prima battuta lungo le recinzioni di confini nord e est (Figura 6).

In particolare si propone il seguente schema:

- Zona in prossimità del confine nord:
Bagolari in filare con una distanza di impianto di 10 m;
- Zona in prossimità del confine est:
Faggi in filare con una distanza di impianto di 12 m e due esemplari di Tiglio di Crimea ad almeno 6 m di distanza dal Cedro deodara;
- Zona a sud delle nuove aule:
tre esemplari di Acero riccio a 5 m l'uno dall'altro;
- Zona verso via Campagnola a sud:
un esemplare di Betulla bianca;
- Zona lungo il muro del cimitero ebraico:
Cipressi neri in filare con una distanza di impianto di 3 m;
- Zona tra parcheggio autovetture e parcheggio biciclette:
Carpini Bianchi (*Carpinus Betulus* "A. Beekman") in filare con una distanza di impianto di 4 m;
- Zona a nord delle nuove aule:
due esemplari di Carpino bianco e due esemplari di Tiglio di Crimea.

A tali piantumazioni principali saranno affiancate essenze arboreo-arbustive e per tali elementi saranno preferite le piante millifere (lavanda, rosmarino, gelsomino, ecc.). Analoga scelta sarà effettuata per il seminativo delle zone a prato (tarassaco, ecc.).

In generale, l'area a verde è stata progettata come vera e propria area a verde pubblico attrezzato, comprendente zone trattate con tappeto erboso, fasce alberate, aree di sistemazione delle specie arbustive e un percorso principale di attraversamento lungo il quale sono previste una serie di attrezzature per l'esercizio fisico e aree con panchine, adeguatamente illuminati.

Per i primi tre anni di esercizio è prevista la messa in opera di un impianto di irrigazione ad ala gocciolante. Sarà inoltre prevista la sistemazione di cassette per pipistrelli e piccoli volatili.

Per indicazioni di dettaglio si rimanda al § 8 dell'elaborato R5 "Descrizione opere di urbanizzazione".

**DIPARTIMENTO TERRITORIO
E SISTEMI AGRO-FORESTALI****AGRIPOLIS**

Viale dell'Università 16
35020 LEGNARO (Padova)
Tel. +39 049 8272724
Fax +39 049 8272686
e-mail raffaele.cavalli@unipd.it

P.IVA 00742430283

Legnaro, 6.11.2019

**INDICAZIONI SULLA SCELTA DELLE SPECIE ARBOREE PER GLI SPAZI VERDI DELL'EDIFICIO ex S.E.E.F. in Via
Campagnola 70, Padova (GEOTEC 01220)**

Di seguito si illustrano gli interventi da realizzare nelle aree verdi e le caratteristiche delle specie arboree da utilizzare presso il complesso ex-S.E.E.F. tra via Campagnola, 70 e via Canal, 43 in Padova (catasto urbano sezione F foglio 2 mappale 373).

Si suggerisce di adottare un intervento radicale che prevede l'abbattimento di tutti gli alberi presenti con l'unica eccezione del Cedro deodara. Nell'intervento è inclusa anche l'asportazione di tutta la vegetazione arbustiva e rampicante.

Gli interventi di abbattimento e di asportazione devono essere seguiti dal piantamento di una serie di alberi secondo lo schema seguente:

- Zona in prossimità del confine Nord
Celtis australis (Bagolaro) in filare con una distanza di impianto di 10 m
- Zona in prossimità del confine Est
Fagus sylvatica (Faggio) in filare con una distanza di impianto di 12 m
- Zona in corrispondenza della recinzione che delimita il sedime del campo da calcio
Carpinus betulus (Carpino bianco) in filare con una distanza di impianto di 8 m
oppure
Carpinus betulus "Fastigiata" (Carpino bianco colonnare) in filare con una distanza di impianto di 5 m
- Zona intorno alla platea di fondazione della ex-palestra
Cedro deodara (Cedro dell'Himalaya) da rilasciare previa eventuale potatura
- Zona in prossimità del confine Est
Tilia x euchlora (Tiglio di Crimea) un esemplare ad almeno 6-7 metri dal Cedro dell'Himalaya
- Zona tra l'aula e il parcheggio
Carpinus betulus (Carpino bianco) un esemplare
- Zona lato Ovest tra il parcheggio e il marciapiedi
Acer platanoides "Columnare" (Acero riccio) due esemplari a 5 m uno dall'altro

- Zona "Accesso Università" (aiuola di destra)
Betula pendula (Betulla bianca) un esemplare

- Zona lungo il muro del cimitero ebraico
Olea europea "Frangivento" o "Pyramidalis" (olivo) un filare con distanza di impianto di 3 m

- Zona lato nord aula
Betula pendula "Fastigiata" (Betulla bianca colonnare) un filare con una distanza di impianto di 4 m
oppure
Carpinus betulus "A. Beekman" (Carpino bianco) un filare con distanza di impianto di 7 m (è possibile prevedere una
distanza minore allevando il filare a siepe)

Come premesso, si tratta di indicazioni riguardanti esclusivamente le specie arboree da utilizzare e non di un progetto di arredo del verde.

Cordiali saluti



Prof. Raffaele Cavalli